

# DESIDERIO DI RICERCA

IL FASCINO DEL CANTO GREGORIANO,  
LO STUDIO E LA FORMAZIONE DI UNA  
*SCHOLA* GREGORIANA FEMMINILE

Patrizia Avon



S

**ituata sui colli** del Friuli Orientale, l'Abbazia benedettina di Rosazzo rievoca arcaiche reminiscenze percettibili da colui che si accinge a varcarne la soglia, per entrare nel chiostro dove i monaci solevano passeggiare e meditare prima della Compieta.

Avvolta in un'aura di misticismo, l'Abbazia mi è sembrata certamente il luogo più adatto per una scuola permanente di canto gregoriano. I corsi, diretti da Nino Albarosa, pur essendo limitati ai fine settimana e al periodo estivo, vengono organizzati in modo altamente specialistico.

Più aspetti, apparentemente lontani, ma in simbiosi tra loro, mi hanno affascinato: la bellezza di un canto millenario proposto in un'atmosfera evocativa, dove esso si è sviluppato nel corso dei secoli; la sua funzione legata alla liturgia, la sua pregnanza spirituale, il metodo scientifico che ha contribuito alle nuove scoperte semiologiche, modali e interpretative.

Tutto ciò ha suscitato in me il desiderio di approfondimento e di ricerca.

Quando nasce un interesse, diverse parti di noi vengono coinvolte: l'aspetto emotivo, creativo e razionale interagiscono in parallelo e si uniscono in un momento progettuale significativo che può dare dei risvolti inaspettati.

Dai corsi di Rosazzo è maturata in me l'idea di costituire una *Schola* gregoriana femminile. Idea audace, una vera sfida, lo riconosco, ma interessante e ricca di stimoli.

Il percorso si è rivelato altamente positivo. Iniziato nel settembre 2008, esso si è svolto con la collaborazione di professionisti come Carmen Petcu, che ha seguito la *Schola* nella sua formazione iniziale e le ha permesso di ottenere un ottimo riconoscimento a "Corovivo" nel 2009, e del maestro Gianluca Libertucci, organista d'eccellenza, con il quale sono stati realizzati i nostri concerti *in alternatim*.



Seminari 2010 – I corsisti

Seguita dal punto di vista teologico e liturgico da don Giancarlo Stival, neo-abate dell'Abbazia benedettina di Sesto al Reghena, la *Schola* ha realizzato vari progetti ispirati ai momenti dell'anno liturgico, quali *Gaudete in Domino* ("Nativitas" 2009), *Vergine Madre, figlia del tuo figlio* (Quaresima 2010), *Nolite timere* (Pasqua 2010), un progetto ecumenico, con alternanza di canti gregoriani e ortodossi ed un progetto multimediale *Charitos Eikon*, portato in varie città italiane ed accolto con buon successo di pubblico. È seguito un invito a "Verbum resonans" 2010 con il concerto *Tantus et tam dulcis sonus* dove è stata eseguita la Missa *in alternatim* di Guillaume Gabriel Nivers. A settembre la partecipazione a "Musae", nell'ambito della presentazione del libro "Maria lactans" organizzato dall'Associazione "Augusto Del Noce", che si svolgerà

nella Sala consiliare della Provincia di Pordenone poi, a fine ottobre, la messa cantata nella Basilica Vaticana. Ciò che ha caratterizzato la nostra *Schola* in questi due anni di studio e ricerca interpretativa è stato l'approccio spirituale-culturale nell'affrontare un repertorio apparentemente arcaico ma ancora vivo in tutti noi, matrice artistica di tutte le forme vocali sacre del mondo occidentale. Sono convinta che i seminari di canto gregoriano promossi dall'Usci Friuli Venezia Giulia possano rappresentare un *incipit* per la costituzione di altri gruppi dediti a questo genere vocale. La presenza di giovanissimi ai corsi mi permette di formulare questa ipotesi, un auspicio a credere che anche le giovani generazioni possano continuare a dedicarsi con passione al canto primordiale della Chiesa cristiana.



Rosazzo – Seminari 2010

*Abbiamo voluto approfondire la riflessione di Patrizia Avon, direttore della Schola gregoriana "Ensemble Armonia" con alcune domande che le abbiamo rivolto per meglio delineare l'approccio del direttore di coro con un repertorio e un modo di cantare spesso piuttosto lontani dal sentire del "cantore medio". La costituzione di un coro gregoriano, da un gruppo solitamente dedicato ad altri repertori, richiede un'attenzione specifica e una disponibilità che necessitano di un percorso di lavoro strutturato e impegnativo.*

**Quali insegnamenti ricevuti ai seminari di Rosazzo ti sono stati più utili per la formazione della tua Schola?**

Chi si accinge ad affrontare con il suo coro il repertorio gregoriano deve formarsi in tutti gli aspetti che lo caratterizzano: dalla semiologia alla modalità, dall'articolazione neumatica alla direzione.

Nei seminari di Rosazzo tali argomenti vengono trattati con grande competenza e a livello scientifico.

La qualità dell'insegnamento offerta dal professor Nino Albarosa e dai suoi collaboratori è elevata, altamente specialistica e orientata alla conoscenza e

all'approfondimento, anche alla luce delle nuove ricerche semiologiche.

I corsi estivi di Rosazzo sono articolati in un triennio che consente un percorso formativo graduale che si può approfondire con i seminari autunnali e primaverili, nel corso dei quali si affronta, in modo più dettagliato, la conoscenza del repertorio.

L'aspetto più rilevante e costruttivo è che la formazione avviene non solo dal punto di vista teorico, ma anche da quello pratico, con una cura particolare della vocalità e un'attenzione alla funzione del canto gregoriano nella liturgia.

Le lezioni teoriche sono sempre accompagnate da esemplificazioni vocali dove i corsisti vengono invitati ad una costante lettura collettiva ed individuale.

L'esercitazione corale, a cui viene dato grande rilievo, è utile soprattutto per l'acquisizione e l'interiorizzazione di uno stile interpretativo.

**Ritieni che per raggiungere un livello qualitativamente apprezzabile sia necessaria un'alfabetizzazione dei coristi in questo repertorio?**

Ritengo sia fondamentale per i coristi almeno la conoscenza di base e conseguente lettura neumatica.



Rosazzo – Seminari 2010

Un aspetto rilevante è la cura della vocalità per una corretta interpretazione di un particolare repertorio. Questo vale anche per altri generi. È auspicabile che questi aspetti siano successivamente approfonditi da tutti gli elementi della *Schola* con uno studio accurato e personale.

**Quali consigli ti senti di dare a un direttore che voglia accostarsi con il proprio coro al repertorio gregoriano? Ritieni che ci sia un *corpus* di brani più adatti a un primo approccio?**

La gradualità nell'approccio è determinante: una scelta di brani semplici all'inizio prima di passare ai gradual, offertori e altri canti più complessi.

**In cosa la direzione del gregoriano differisce dalla polifonia?**

La polifonia è un canto a più voci ed è mensurale mentre il gregoriano è monodico ed il ritmo è dato dalla parola, questa è la differenza principale.

Il direttore di una *Schola* gregoriana deve suggerire con il suo gesto l'andamento melodico, dinamico, agogico e deve quindi conoscere in modo approfondito la semiologia, la modalità e l'articolazione per una corretta interpretazione stilistica.

## Incontri gregoriani

13-14 NOVEMBRE 2010  
 15-16 GENNAIO 2011  
 26-27 FEBBRAIO 2011  
 ABBAZIA DI ROSAZZO (UD)

DOCENTE  
 PROF. NINO ALBAROSA

PROGRAMMA  
 LE *DOMINICAE PER ANNUM* - CONTINUAZIONE

ISCRIZIONI ENTRO IL 31 OTTOBRE 2010

INFORMAZIONI E ADESIONI PRESSO  
 SEGRETERIA USCI FVG  
 TEL. 0434 875167 - INFO@USCIFVG.IT